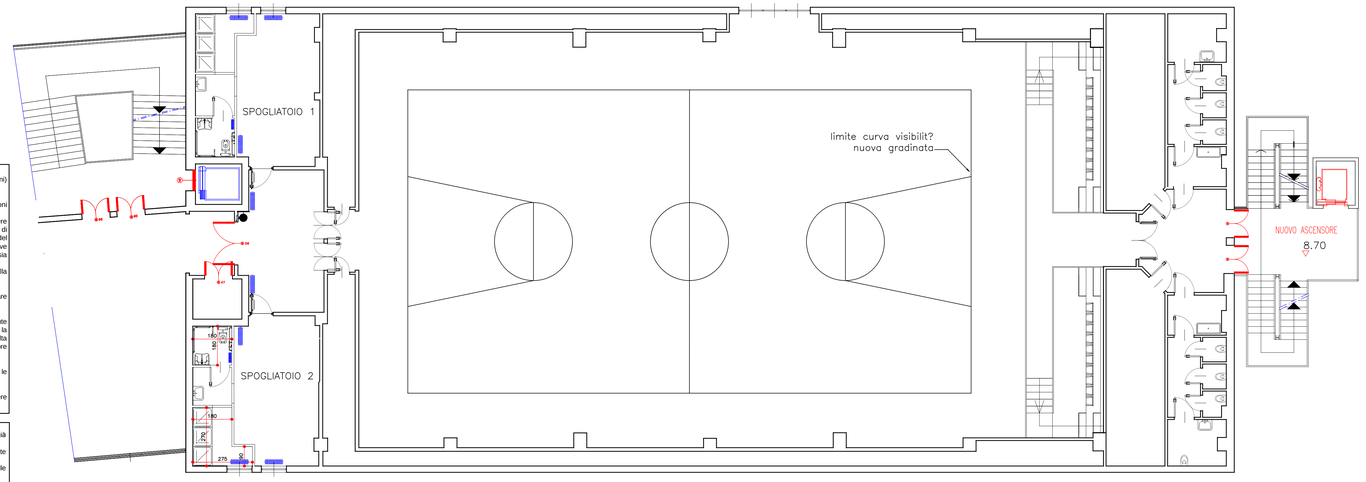
PROGETTO

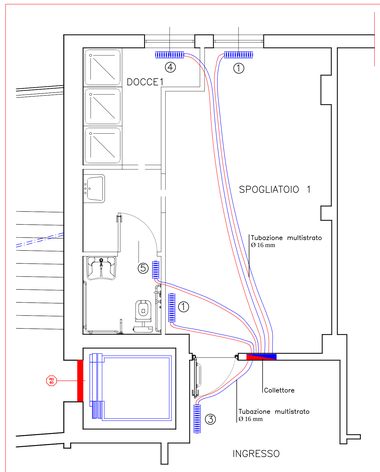


PIANO TERRA

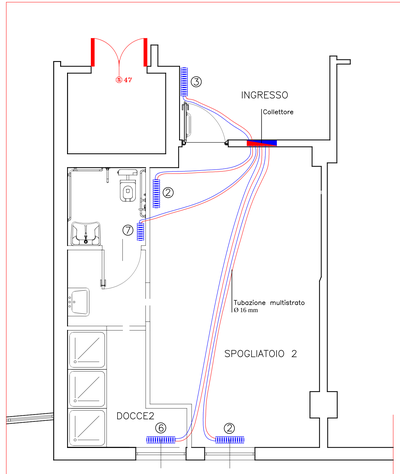
INSTALLAZIONE CORPI SCALDANTI

Per l'installazione dei corpi scaldanti viene prescritto l'utilizzo di accessori (mensole, nippli, tappi, guarnizioni) originali.
Si raccomanda di di serrare i nippl, tappi e riduzioni ai valori di coppia massimi prescritti:
100 Nm per nippli accoppiati a guarnizioni piane; 60 - 80 Nm per tappi e riduzioni accoppiati con guarnizioni O-ring.
Nel caso di tubazioni sottotraccia una volta fissati e serrati i raccordi di valvola e detentore si puń procedere alla muratura dei tubi o genericamente al loro ancoraggio alla parete. Finché i tubi sono visibili, cioč prima di fare la completa ricopertura dei tubi con l'intonaco, č necessario eseguire la prova di tenuta idraulica del circuito, portando l'impianto a freddo alla massima pressione prevista. Durante questa fase il radiatore deve dapprima rimanere isolato dall'impianto, chiudendo valvola e detentore, evitando che la sua superficie sia esposta a danni.
Dopo la prova di tenuta idraulica della rete di distribuzione, il radiatore deve essere provato anch'esso alla pressione di esercizio prevista.
Lavaggio dell'impianto
Al termine dell'installazione č necessario procedere ad un lavaggio accurato dell'impianto al fine di eleiminare i residui delle lavorazioni.
Spurgo dell'aria presente nell'impianto
Prima della messa in funzione definitiva č necessario procedere all'eliminazione dell'aria presente nell'impianto. Le norme di buona conduzione dell'operazioni di primo riempimento vada effettuato con la maggior lentezza possibile, sfiatando continuamente durante l'immissione i punti alti dell'impianto, Una volta portato l'impianto alla pressione prevista a freddo, si deve avviare la pompa di circolazione ed il generatore fino al raggiungimento della temperatura massima.
Posizionamento del corpo scaldante
Per massimizzare le prestazioni del radiatore č necessario osservare quelle che vengono chiamate le distanze di rispetto, e che si possono considerare valide per ogni tipo di corpo scaldante:
- la distanza fra il pavimento e la parte più bassa del radiatore non deve essere inferiore a 10 cm;
- la distanza fra il retro della superficie emittente il calore ed il muro contro il quale č posizionato deve essere superiore a 2 cm.

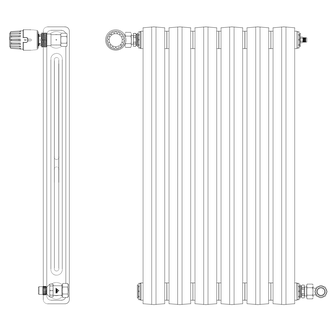
1. Il collettore viene fornito di coibentazioni premontate sugli attacchi in ingresso e sui gruppi di testa, già sigillate.
2. Dopo avere fissato il gruppo premontato alla cassetta, collegare alle derivazioni le tubazioni tramite raccorderia ed eseguire le prove idrauliche dell'impianto.
Per ottenere una migliore giunzione tra coibentazione collettore e tubazioni, lasciare la coibentazione delle tubazioni più lunga in modo che aderiscano con i giusci preformati.
3. Stendere lungo i bordi interni delle estremità delle due coppie di gusci un leggero strato di sigillante, **N.B. Sigillante consigliato: Mastice Superchiaro** 4. Attendere c.ca 10 minuti ed inserire con cura i gusci nelle parti posteriori dei collettori di mandata e ritorno.
5. Richiudere le coibentazioni facendo ben aderire i bordi su cui è stato steso il sigillante.
6. Effettuare le operazioni di preregolazione dei detentori posti sul collettore di mandata, dopodiché richiudere le coibentazioni del collettore di mandata in corrispondenza dei detentori, tramite i tappi appositi, senza sigillare.
Qualora non dovesse essere installato il comando elettrotermico serie 656 sul collettore di ritorno, si consiglia di sigillare con una striscia adesiva di materiale isolante i fori di accesso alle manopole di comando manuali.



SPOGLIATOIO 1

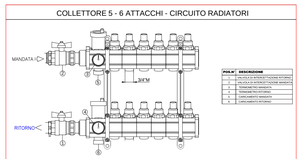


SPOGLIATOIO 2



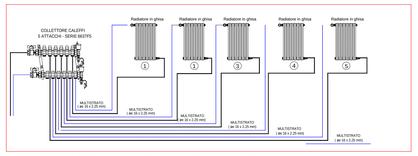
PARTICOLARE RADIATORE

COLLETTORE 5 - 6 ATTACCHI - CIRCUITO RADIATORI

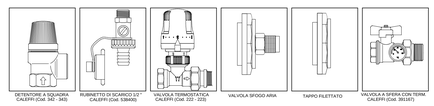


LOCALE N°	Volume (m^3)	Potenza radiatore (W)	N° radiatori	Potenza installata (W)
Spogliatoio n° 1	78,00	1.300	2	2.600
Spogliatoio n° 2	78,00	1.300	2	2.600
Ingresso Pubblico	75,00	1.200	2	2.400
Locale docce spogliatoio 1	30,00	1.000	1	1.000
Wc spogliatoio 1	10,00	300	1	300
Locale docce spogliatoio 2	30,00	1.000	1	1.000
Wc spogliatoio 2	10,00	300	1	300
		TOTALE	10	10.200

TABELLA DELLE POTENZE



DISTRIBUZIONE IMPIANTO A RADIATORI - PIANO PRIMO



FASE: ESECUTIVO	STATO: PROGETTO
OGGETTO DELLA TAVOLA: PIANO PRIMO IMPIANTO TERMICO - IDRICO - PARTICOLARI	
PROGETTISTI: ARCH. ROBERTA BURRONI	

Nº TAVOLA 011A
SCALA 1:100
REVISIONE A B C D E F
DATA 11/2018
RIF. FILE ANAGEDIL:

MODIFICHE

rev.	data	descrizione	firma
A			
B			
C			
D			
E			
F			

FORMATO A0

CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA
DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE
SERVIZIO EDILIZIA

EDIFICIO - ATTIVITA':
Via Canevari, 47-51 - Genova
I.I.S.S. Firpo- Buonarroti

CODICE EDIFICIO SIGE 045 | ATTIVITA' A

COMMESSA: Riqualificazioneimpiantistico-sportiva palestra scolastica e adeguamento alla prevenzione incendi

CODICE COMMESSA LAS 1800003

STAFF di PROGETTAZIONE		APPROVAZIONE DOCUMENTO
coord. staff	Geom. A.Larghetti	RESP. UFFICIO
progetto strutturale		Arch. Roberta Burroni
Tec. progetto elettrico	P.I. E.Sri	DIRIGENTE TECNICO
tec. progetto termico	Ig.M.Gotta.-P.R.Schenone	Ing. Gianni Marchini
assistente		R.U.P.
grafica CAD	Geom. A. Larghetti	Ing. Gianni Marchini

CAD